



Pro Loco Pastrengo
Parrocchia e Circolo Noi Piovezzano



invitano alla

commedia

comica – dialettale

“Le memorie de me nonna”

Interpreta la Compagnia Teatrale Amatoriale
“Anime spaise” dell’Istituto Campostrini di Verona

presso

Sala -Teatro Leardini di Piovezzano

Sabato 26 Ottobre 2013

ore 20.30

Info Line: Pro Loco Pastrengo

Tel 045 7170398 - Fax 045 7170555

Cell. 348 4424694 – 347 8883907 – 329 4963185

www.prolocopastrengo.it

rinfresco finale

**INGRESSO LIBERO
e GRATUITO**



Piovezzano: una commedia al mese



Le memorie de me nona

di Lidia Viesi

Commedia comica-dialettale interpretata dalla Compagnia Teatrale Amatoriale
"Anime spaise" dell'Istituto Campostrini di Verona.

Presso

SALA-TEATRO LEARDINI DI PIOVEZZANO

Sabato 26 ottobre 2013 ore 20,30

Personaggi e interpreti:

| | |
|-----------------------|-------------------|
| Nonna | Sandra Pesavento |
| Pina | Natalina Verzè |
| Andrea Brisighela | Natalina Verzè |
| Giudice | Ivana Modesti |
| Avvocato | Giulietta Nordera |
| Moglie di Brisighela | Pasqua Laiti |
| Signora | Ivana Falzi |
| Nane Canocia | Cristina Enasoae |
| Papusa | Giancarla Zocca |
| Dottore e Carabiniere | Fabrizio Zorzi |
| Usciere | Julia Tamas |



Questo di sabato 26 ottobre è il secondo appuntamento a Piovezzano del teatro comico-dialettale di matrice "radical good" ovvero di commedie inneggianti ai buoni sentimenti semplici e popolari, espressi con maestria dalle "attrici per amore" della Compagnia "Anime spaise", dirette dalla impareggiabile suor Lidia Viesi.

Il cast degli attori è composto in prevalenza da suore che, per formazione esistenziale, hanno come punto di forza la soavità dell'enunciato: d'obbligo dunque l'innocente saper far ridere in maniera soft e bandito è qualsiasi accenno a volgarità o doppi sensi.

Le attrici suore, ma anche no, comunque donne, recitano pure nella parte degli uomini, e ciò contribuisce ad una doppia maggiore caratterizzazione dei personaggi.

La divertita riflessione sulla semplicità e povertà delle vite dei nostri nonni è qui ben rappresentata dalla protagonista, la nonna anziana, che racconta al nipote i suoi anni giovanili, gli anni del dopoguerra, quando gran parte della gente, soprattutto dei paesi di montagna, per poter mangiare "na feta de polenta" e "tri pomi machè" lasciava le proprie case e gli affetti per trovare un lavoro qualsiasi in città o ancora più lontano.

Qui si parla sorridendo, di fatica fisica, mai di scoraggiamento, sempre combattuto con la grande forza d'animo dell'andare avanti nonostante tutto, perché il messaggio è che.....la vita è comunque sempre degna di essere vissuta!

Albino Monauni

La commedia è a ingresso libero e gratuito. Info: Pro Loco Pastrengo 348 4424694